

Comunità Cristiana di Berbenno, Monastero, Pedemonte, Polaggia,
Postalesio e Regoledo

<p>Domenica 3 Settembre <i>XXII domenica per annum</i></p>	<p>Ore 9.00 S. Messa a Polaggia per la custodia del creato Ore 9.30 S. Messa a Monastero (def. Bassi Ferdinando) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio per la custodia del creato Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (ann. Paret Giancarlo - def. Fam. Smachetti) Ore 20.00 S. Messa in basilica a S. Pietro</p>
<p>Lunedì 4 Settembre <i>Feria</i></p>	<p>Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (def. Fam Fontana e Bregantini - def. Fam Biella e Meraviglia) Ore 17.30 S. Messa a S. Pietro</p>
<p>Martedì 5 Settembre <i>S. Teresa di Calcutta</i></p>	<p>Ore 17.30 S. Messa a Polaggia (Salinetti Pietro e Domenica - Deff. di Olga) Ore 17.30 S. Messa a Spinedi</p>
<p>Mercoledì 6 Settembre <i>Feria</i></p>	<p>Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (Def. Meraviglia Pietro e Dario - Def fam. Nani e Togninalli - Galli Clelia) Ore 20.00 S. Messa a Monastero (def. Fam. Mufatti Luigi)</p>
<p>Giovedì 7 Settembre <i>Feria</i></p>	<p>Ore 17.30 S. Messa a Postalesio S. Martino Ore 17.30 S. Messa a Pedemonte (ann. Bianchini Federico e Pina - ann. Del Molino Bruno e genitori) Ore 20.45 a Berbenno - lettura e condivisione del Vangelo della domenica</p>
<p>Venerdì 8 Settembre <i>Natività della B. V. Maria</i></p>	<p>Ore 17.30 S. Messa a Regoledo</p>
<p>Sabato 9 Settembre <i>Feria</i></p>	<p>Ore 17.00 S. Messa a Spinedi (Bongini Luigina, Maria Luisa e Mario) Ore 18.00 S. Messa a Berbenno (Martero Felice - Bertino)</p>
<p>Domenica 10 Settembre <i>XXIII domenica per annum</i></p>	<p>Ore 9.00 S. Messa a Polaggia (Giuliano - Marco e Linda - Luigi e Maria) Ore 9.30 S. Messa a Monastero (40° matrimonio Giancarla Mufatti e Franco - deff. Pinalli Gino e Gelsomina) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio (Michele e Elsa - Sr. Adelaide e nonni - Enrico e Olimpia) Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (def. Mondora Giovanni, Rosa e figli - def. Guserini Giacomo e Fernanda) Ore 20.00 S. Messa a S. Pietro</p>

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



Questo è un punto di svolta nel vangelo, Gesù spiega con chiarezza ai suoi discepoli come intende essere il messia, andrà a Gerusalemme, certo, non per essere incoronato ma per essere arrestato processato e ucciso. Lo abbiamo detto più volte lui è il figlio del Dio che dà la vita, non che la prende come gli altri re, la sua liberazione consiste proprio nel mettere i fratelli nella condizione di essere liberi dal potere, dal successo, da un regno che in qualche modo continua a essere schiavitù per qualcuno. E Pietro non ci sta, lui è legato alla sua tradizione del figlio di Davide che libera il popolo scacciando i romani e abbattendo un culto corrotto e oppressivo, non è che Pietro non crede, anzi, lui aspetta il Messia con tutto se stesso, ma non crede affatto che il messia possa essere in quel modo. Come fa "il Cristo, il Figlio del Dio vivente" a realizzare la sua missione di liberatore se muore condannato da tutti? Non si oppone a Gesù perché gli vuole bene, si oppone perché quello che Gesù dice non può essere, come sul Tabor lui è sulla linea delle tentazioni, perché dire di no al potere, alla forza, alla gloria quando ce l'hai lì a portata di mano? Per questo la reazione di Gesù è così dura, per questo l'invito a mettersi dietro di lui e a non impedirgli di percorrere la sua strada, il discepolo è sulla linea di quegli uomini che non avevano capito nulla di Gesù e lo assimilavano agli antichi profeti. Davvero il rapporto di Gesù con i suoi è a un punto di svolta, lui non è lì per soddisfare i loro sogni di un impiego statale o della guerra santa e la cosa sarà ancora più chiara con il discorso che inizia dopo la reprimenda a Pietro. "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Non è obbligatorio essere cristiani, nemmeno per andare in paradiso, ma se decidi di farlo allora devi assumerti fino in fondo un modo di vivere che sta da un'altra parte, la croce non è qualcosa che ti capita per caso, all'improvviso e alla quale ti rassegni, la croce è qualcosa che "prendi", che scegli, è una vita nella quale quello che conta è l'evangelo con tutto ciò che questo significa, di marginalità e di povertà, è davvero la rinuncia al sogno di Pietro. Allora, secondo Gesù, trovi la vita, anzi la pienezza della vita, "chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà". Sarebbe interessante rileggere in questa prospettiva la parabola del tesoro nel campo e della perla preziosa, giusto per verificare e aggiustare, se del caso, le nostre scelte. BUONA SETTIMANA!

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Don Feliciano Rizzella: 338 17 00 937

Don Piero Piazzoli: 334 95 47 080

Don Annino Ronchini: 349 47 76 507

Don Lorenzo Salinetti: 340 79 17 197

Don Franco Cornaggia: 0342 492120

SEGRETERIA PARROCCHIALE per oratorio e intenzione Ss. Messe: **366 44 34 140**